

cali: strategie e percorsi operativi”, che ha registrato un notevole successo testimoniato dalla presenza di circa 200 persone, di cui oltre 90 operatori in rappresentanza di 65 Enti Locali (9 Regioni, 15 Province, 41 Comuni).

L'Osservatorio ha inoltre promosso nei giorni 8-9 ottobre 2001 il Corso di formazione “Cooperazione decentrata: gestione e coordinamento dell'intervento umanitario” rivolto a funzionari ed esperti della Giunta Regionale degli Enti Locali e delle ONG della Lombardia, con l'obiettivo di sviluppare le capacità professionali del personale chiamato a programmare e gestire interventi di emergenza umanitaria nei PVS. Il Corso, realizzato in collaborazione con la Regione Lombardia e con il contributo della Fondazione Cariplo, ha ricevuto il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e dell'Associazione delle ONG della Lombardia.

Si è svolto infine il 6 dicembre il Workshop “L'Internazionalizzazione di Regioni ed Enti Locali: il marketing territoriale”, destinato a funzionari di Enti Locali e altri soggetti impegnati nella promozione delle aree territoriali.

The European Constitution Watch

Al termine del Convegno “Supporting Principles of a European Constitution”, tenutosi con il Patronato dei Presidenti della Repubblica Italiana e della Repubblica Federale Tedesca a Milano il 27 e 28 novembre 2000, l'ISPI, l'IFRI di Parigi e il DGAP di Berlino hanno congiuntamente sottoscritto la “Dichiarazione di Milano”, in cui è stato istituito lo “European Constitution Watch”.

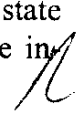
Obiettivo di tale Osservatorio è il monitoraggio, l'analisi e lo stimolo del dibattito che a livello europeo si intrattiene intorno alla creazione di una carta costituzionale europea. L'Osservatorio è diretto da un Comitato Promotore di cui fanno parte i tre Presidenti e un ricercatore di ogni Istituto.

Le attività dello “European Constitution Watch”, sostenute da un contributo della Compagnia di San Paolo, sono divise tra quelle promosse congiuntamente dai tre Istituti e quelle promosse esclusivamente dall'ISPI con un contributo esterno da parte degli altri due Istituti.

Nel novembre 2001 è stato avviato all'interno del sito WEB dell'ISPI una sezione dedicata esclusivamente allo ECW.

IEPM - Montecarlo

All'interno del rapporto di collaborazione avviato con l'IFRI di Parigi sono state avviate alcune ricerche che si propongono di analizzare congiuntamente le in-



terdipendenze e le fratture economiche, politiche e culturali e gli elementi societari che costituiscono lo sfondo dei progetti di cooperazione nell'area del Mediterraneo. Il loro scopo è, in primo luogo, quello di identificare i fattori abilitanti e, dall'altro lato, i principali ostacoli ai progetti di cooperazione intermediterranea; in secondo luogo, indicare alcuni strumenti (come quelli offerti dallo sviluppo delle comunicazioni) in grado di sfruttare i fattori abilitanti indebolendo o, almeno, eludendo i principali ostacoli ad una possibile integrazione del Mediterraneo; in terzo luogo, individuare le condizioni politiche, economiche e culturali dalle quali dipende lo sviluppo della regione. In sintesi le tematiche analizzate sono: povertà nel Mediterraneo; integrazione economica nel Mediterraneo; società e istituzioni del Mediterraneo; le comunicazioni nel Mediterraneo.

Progetto per RadioCor

A partire dal luglio 2001 l'ISPI e RadioCor hanno avviato una collaborazione per la creazione di un sito Internet di informazione economico-politica sui Paesi dell'Europa centro-orientale e balcanica, commissionato a RadioCor dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il sito, destinato prevalentemente alle imprese e agli operatori economici italiani potenzialmente interessati agli investimenti e all'interscambio commerciale con i Paesi di quest'area, è diviso in due sezioni:

- la prima è dedicata all'informazione giornalistica quotidiana sui principali avvenimenti economico-finanziari e politici dei dodici Paesi monitorati, con particolare attenzione al quadro macroeconomico, ai settori di investimento e all'andamento dei processi di privatizzazione (oltre alle notizie del giorno, nel sito è disponibile anche un archivio con i fatti dell'ultimo mese);
- la seconda sezione è invece costituita da schede di approfondimento per ciascuno Stato, che analizzano soprattutto le normative societarie e fiscali, le opportunità di business e l'andamento dei mercati finanziari, segnalando anche i link utili.

Il contributo che i ricercatori dell'ISPI forniscono a RadioCor consiste nell'invio quotidiano di informazioni giornalistiche di carattere economico e politico, accompagnato da analisi su tematiche di particolare rilievo. I Paesi monitorati sono i seguenti: Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Federazione Yugoslava, Macedonia, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria. ISPI e RadioCor stanno inoltre verificando la possibilità di ampliare la collaborazione, sviluppando una serie di prodotti paralleli al sito, da realizzare su commessa.



Progetto “Enlargement Watch”

Dal luglio 2001 l'ISPI ha attivato una convenzione con UniCredito Italiano finalizzata alla creazione di un Osservatorio europeo sull'allargamento, per tenere costantemente sotto controllo il processo di adesione dei Paesi candidati e in particolare l'evoluzione del sistema politico ed economico di questi Paesi in prospettiva dell'ingresso nell'UE. Il progetto comprende sia una parte di ricerca, sia l'organizzazione di eventi e la pubblicazione di rapporti.

L'attività di ricerca viene svolta dall'ISPI con la collaborazione di cinque Istituti di ricerca dell'Europa centro-orientale: Center for European Programs dell'American University in Bulgaria; School of Management of the Warsaw University in Polonia; Institute of Slovak & World Economics in Slovacchia; Center for Economic Research and Graduate Education of the Charles University nella Repubblica Ceca; Institute for World Economics of the Hungarian Academy of Sciences in Ungheria.

Dalle attività di ricerca derivano le seguenti pubblicazioni:

- Una newsletter settimanale che anticipa i principali eventi politici, economici e sociali nei Paesi candidati.
- Un executive summary mensile, in due versioni:
 - una prima versione costituita da un quadro economico e politico generale, un breve aggiornamento su ciascun Paese monitorato e una tabella con i principali indicatori economici di breve e medio termine;
 - una seconda versione costituita da approfondimenti sui principali avvenimenti del mese, sia nello scenario politico sia nello scenario economico.
- Monitoraggio politico mensile: un rapporto che descrive in modo sintetico i cambiamenti nello scenario politico nei Paesi candidati, seguendo l'evoluzione di una serie di variabili appropriate.
- Briefing ad hoc: rapporti su temi specifici ritenuti di particolare rilevanza.

Osservatorio per le relazioni franco-italiane

L'iniziativa, mirata a promuovere e sviluppare le relazioni tra Italia e Francia, si propone di impostare un'azione ad ampio raggio rivolta soprattutto verso le Istituzioni, gli opinion leader ed i media per creare, a monte dei possibili interventi degli operatori, l'“humus” adatto ad eliminare ostacoli e creare possibilità di ulteriori intensificazioni dei rapporti Italia-Francia.



In tal senso è stato affidato a due Istituti, l'ISPI per l'Italia e l'IFRI per la Francia, l'incarico di dare avvio ad un Osservatorio che coinvolga studiosi, ricercatori, imprenditori e partners sociali allo scopo di favorire la migliore conoscenza tra i due sistemi e rafforzare le occasioni di collaborazione.

Trattandosi di un lavoro da svolgere in modo capillare e da attuare in profondità, è stata inoltre evidenziata l'esigenza di coinvolgere imprese, istituti, università, ecc., al fine di raccogliere i più ampi contributi alla realizzazione dell'iniziativa.

L'ISPI sta attualmente procedendo alla definizione di un programma di azione per la prima fase di attività dell'Osservatorio, resa possibile da importanti contributi finanziari deliberati dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

In particolare si tratta di individuare, tra le numerose tematiche che interessano le relazioni tra i due Paesi, gli argomenti ritenuti di interesse prioritario per lo sviluppo futuro dei rapporti e per favorire l'integrazione dei sistemi. Tra i temi prioritari ci potrebbe essere la formazione universitaria a livello manageriale, le prospettive dei sistemi di trasporto, i processi innovativi e le conseguenze per la tutela dell'ambiente, per la sicurezza dei consumatori, per le garanzie per i risparmiatori.

Si tratta inoltre di definire le modalità di intervento più opportune da parte dell'Osservatorio per sensibilizzare opinione pubblica e decision makers (promozione di incontri, seminari, rapporti con la stampa, attività di informazione, ecc.).

Globe 2001 - Salone italiano sulle carriere internazionali

L'ISPI promuove dal 1999 un appuntamento annuale di informazione sulle opportunità di carriera in ambito internazionale, riscuotendo grande interesse e partecipazione sempre più ampia da parte di giovani provenienti da tutta Italia. Il successo delle passate manifestazioni e la continua crescita della domanda di informazione e orientamento sulle opportunità internazionali hanno condotto l'ISPI a lanciare quest'anno "Globe 2001", primo Salone italiano sulle carriere internazionali.

Globe 2001, tenutosi a Palazzo Clerici il 4/5 maggio, è stato organizzato in collaborazione con la Regione Lombardia, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il Patronato della Regione Lombardia e con il Patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, del Centro di Informazione delle Nazioni Unite in Italia (UNIC), della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea e dell'Associazione delle ONG Italiane.

Pensato come un catalizzatore di informazioni, destinato a diventare un punto di riferimento in Italia per l'orientamento sulle carriere in ambito internazionale, Globe 2001 ha offerto ai partecipanti (circa 2.500 provenienti da tutta Italia) la



possibilità di raccogliere informazioni e ascoltare direttamente dai protagonisti le opportunità di lavoro, stage e formazione offerte da Enti e Istituzioni che operano internazionalmente nei tre filoni nei quali si è articolato il Salone: Organismi internazionali; Carriera diplomatica; Volontariato internazionale.

Globe 2001, con i suoi 30 stand delle Organizzazioni internazionali e con circa 50 presentazioni tenute da oltre 80 diplomatici e funzionari italiani e stranieri, è stato il primo evento di questo genere in Italia che ha coniugato le sessioni di presentazione e i momenti di dibattito con la possibilità di entrare in contatto diretto con le istituzioni di riferimento.

RAPPORTI CON LE REGIONI

L'ISPI, riconoscendo l'importanza che le Regioni e gli Enti Locali stanno assumendo sul piano internazionale, oltre ad avviare l'"Osservatorio sulla internazionalizzazione delle Amministrazioni Pubbliche regionali e locali", ha posto in essere nel 2001 rapporti di collaborazione ad hoc che verranno ulteriormente ampliati nel corso del 2002.

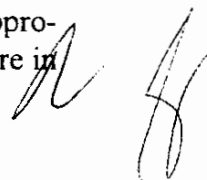
In particolare, oltre alla collaborazione con la Regione Lombardia, sono stati attivati rapporti anche con la Regione Puglia con la prospettiva di sviluppare progetti congiunti legati alle tematiche internazionali, tanto nel campo dell'informazione quanto in quello della formazione. In quest'ottica l'ISPI ha preso parte alla 65^a Fiera del Levante, svoltasi a Bari dall'8 al 16 settembre 2001, con uno stand ospitato all'interno del padiglione della Regione Puglia.

Protocollo d'intesa con la Regione Lombardia

Già dal novembre 2000 l'ISPI ha ricevuto dalla Regione Lombardia un incarico di consulenza al Presidente e alla Giunta nell'esame di problematiche politiche, sociali, economiche e commerciali nei rapporti con l'estero, al fine di assicurare un efficace supporto tecnico-scientifico che consenta alla Regione di operare scelte di carattere strategico nello svolgimento della propria attività internazionale.

Come concordato nel Protocollo d'intesa, firmato il 30 gennaio 2001, l'ISPI ha svolto nel corso dell'anno una serie di attività.

Anzitutto l'ISPI ha fornito un supporto alla Direzione Generale Presidenza della Regione Lombardia attraverso l'affiancamento operativo nella predisposizione di iniziative internazionali di rilievo, nonché l'elaborazione di brief Paese, approfondimenti tematici e di contesto e informazioni puntuali (on call) da utilizzare in



occasione della preparazione di incontri e di interventi del Presidente della Regione Lombardia o di visite di delegazioni internazionali.

In secondo luogo l'ISPI ha realizzato in collaborazione con la Regione Lombardia una serie di iniziative volte a promuovere il dibattito su tematiche internazionali di particolare interesse per la Regione; un ciclo di incontri con il Corpo Consolare sul futuro dell'Europa; corsi brevi rivolti al personale della Giunta Regionale - anche nell'ambito della Winter e della Summer School - su argomenti riguardanti la struttura dell'Unione Europea, le aree geografiche strategiche, la cooperazione allo sviluppo, i sistemi e le reti degli organismi internazionali, la valutazione ex ante e ex post dei progetti, ecc.; iniziative di carattere internazionale ad alta visibilità, come il Convegno "National Sovereignty under Challenge", al quale ha preso parte lo stesso Presidente Roberto Formigoni.

Infine la Regione Lombardia ha dato il proprio patrocinio e supporto alla creazione di uno sportello internazionalità ISPI/Regione Lombardia dedicato ai giovani che ha portato all'organizzazione di "Globe 2001".

L'ISPI ha inoltre ospitato a Palazzo Clerici alcuni appuntamenti internazionali di grande prestigio per la Regione Lombardia, come il workshop ristretto voluto dal Presidente Formigoni in occasione della visita a Milano del Presidente degli Stati Uniti del Messico, Vicente Fox, e la conferenza per il passaggio della Presidenza dell'Associazione dei Quattro Motori per l'Europa dalla Regione francese di Rhone Alpes alla Regione Lombardia.

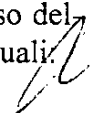
FORMAZIONE

Nel corso del 2001 l'ISPI ha ulteriormente ampliato le proprie attività nel campo della formazione rivolgendosi ai giovani, alle Istituzioni nazionali e alle imprese. Nello specifico le iniziative formative promosse dall'Istituto sono le seguenti:

Master in International Affairs 2000/2001

Il Master, che ha avuto inizio il 9 ottobre con i corsi base obbligatori di Diritto Internazionale e di Economia Politica, ha riscontrato un altissimo interesse nei giovani laureati di tutta Italia con più di 3.500 contatti di orientamento. Sono stati ammessi a frequentare il Master 40 studenti.

Oltre agli insegnamenti tradizionali (Economia Politica e Politica Economica, Storia Moderna e Contemporanea, Diritto Internazionale Pubblico), nel corso dell'anno sono state approfondite tematiche interdisciplinari non tradizionali quali:



- Affari Diplomatici (tra gli altri: Amb. Paolo Sannella, Ambasciatore d'Italia in Costa d'Avorio; Amb. Raniero Avogadro, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede; Ministro Roberto Toscano, Capo Unità Analisi e Programmazione, Segreteria Generale, Ministero degli Affari Esteri; Ministro Giandomenico Magliano, Direttore Generale, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, Ministero degli Affari Esteri);
- Temi di Diplomazia Multilaterale (tra gli altri: Giorgio Aliberti, UNEP, Nairobi; Donato Masciandaro, Università di Lecce);
- Peace Keeping (tra gli altri: Francesco Manca, United Nations Department of Peace Keeping Operations, New York);
- Relazioni Internazionali;
- European Affairs;
- Organizzazioni Internazionali (temi di management).

Dopo i primi cinque mesi di lezioni d'aula comuni sulle materie "Core Curriculum", il programma si è articolato in due percorsi distinti (Carriera Diplomatica/Carriere Internazionali) con approfondimenti tematici specifici. Da un lato, infatti, sono proseguiti i seminari di Diritto Internazionale, Economia Politica e Politica Economica e Storia Moderna e Contemporanea; dall'altro gli studenti interessati alle Carriere Internazionali hanno frequentato una serie di corsi riguardanti temi di Sviluppo, Povertà, Monitoring Elettorale e altri.

La Faculty, come negli anni precedenti, è stata coordinata da docenti di ruolo delle Università Bocconi, Cattolica e degli Studi di Milano-Bicocca ed è stata integrata da docenti universitari italiani e stranieri, esperti, funzionari del Ministero degli Affari Esteri, di Organismi Internazionali e di Organizzazioni Non Governative. Grazie al supporto della Fondazione Cariplo, anche nell'edizione 2000/2001 è stato possibile attivare le International Chairs che hanno previsto testimonianze di illustri esponenti quali: Amb. Staffan de Mistura, già direttore dell'United Nations Information Center di Roma ed attuale Rappresentante del Segretario Generale delle Nazioni Unite nel Libano del Sud; Prof. Thomas Heller, Stanford University, United States; Prof. Robert Scollay, University of Auckland, New Zealand; Prof. Vaïsse, Centre d'études d'histoire de la Défense, Francia.

Durante l'anno è inoltre proseguito il tradizionale ciclo d'incontri denominato "Colloquium privatissime", incontri a porte chiuse in cui illustri esponenti presentano la loro attività, offrendo agli studenti spunti di riflessione per l'apertura di un dibattito.

Il Master si è concluso nel mese di luglio con la consegna dei diplomi alla presenza dei membri della Faculty del Master.



Alle prove del “Concorso, per titoli ed esami, a quaranta posti di Segretario di Legazione” che si sono svolte a Roma, nei giorni 3, 4, 5, 6, 7 e 10 settembre scorsi, si sono presentate circa 600 persone (alla prima prova). Hanno consegnato tutte le prove previste 28 studenti del MIA e 8 ne sono risultati vincitori.

Al termine del Master, inoltre, alcuni Alumni ISPI hanno effettuato stage in Organismi Internazionali o in Organizzazioni Non Governative lavorando presso le sedi centrali o periferiche. Fra gli altri: il COSV (Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni per il Servizio Volontario), la Delegazione della Commissione Europea alle Nazioni Unite a New York, l'Ufficio Internazionale del Lavoro (ILO), il quotidiano “Libero”, United Nations Co-ordination Unit (UNCU), United Nations Development Programme (UNDP) e United Nations Office of Drug Control and Crime Prevention (UNODCCP).

Master in International Affairs 2001/2002

Anche questa edizione del MIA ha riscontrato un altissimo interesse nei giovani laureati di tutta Italia con oltre 8.000 contatti di orientamento. Gli ammessi al Master in International Affairs 2001/2002 sono stati 55, provenienti da varie regioni italiane (Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Veneto) e da quattro Paesi stranieri (Colombia, Francia, Polonia, Stati Uniti). Le facoltà di provenienza sono Scienze Politiche, Economia, Giurisprudenza, Filosofia, Lingue e Pubbliche Relazioni, mentre le università rappresentate sono venti. Il MIA - che ha avuto inizio l'8 ottobre 2001 con i Corsi base obbligatori di Diritto Internazionale e di Economia Politica - si articola in due percorsi specifici: Carriera Diplomatica e Carriere Internazionali. A partire da questa edizione quest'ultimo si suddivide in due focus: Organismi Internazionali e Organizzazioni Non Governative.

Nei primi mesi la didattica ha previsto lezioni d'aula comuni di Economia Politica e Politica Economica, Diritto Internazionale Pubblico, lingua Inglese e seconda lingua (Francese/Spagnolo/Tedesco).

Il percorso Carriera Diplomatica include inoltre lezioni di Storia Moderna e Contemporanea (materia oggetto d'esame nelle prove scritte del Concorso al Ministero degli Affari Esteri), mentre quello di Carriere Internazionali approfondisce temi di Relazioni Internazionali.

Nella seconda parte del Master i due indirizzi si differenziano ulteriormente, analizzando tematiche specifiche. Da un lato gli studenti orientati verso la Carriera Diplomatica proseguono le lezioni di Storia Moderna e Contemporanea, Diritto Internazionale Pubblico, Economia Politica e Affari Diplomatici. Dall'altro i fra-



quentanti del percorso Carriere Internazionali seguono lezioni su temi riguardanti gli Attori Internazionali, European Affairs, Comunicazione Internazionale, Economia dello Sviluppo, i Progetti di Sviluppo ed altre materie d'interesse specifico per questo indirizzo.

Durante l'intero anno continuerà inoltre il ciclo "Colloquium Privatissime", incontri a porte chiuse che analizzano temi di attualità, economia e politica internazionale con diplomatici, esperti e funzionari internazionali.

La Faculty, come negli anni precedenti, è coordinata da docenti di ruolo delle Università Bocconi, Cattolica e degli Studi di Milano-Bicocca ed è integrata da docenti universitari italiani e stranieri, esperti, funzionari del Ministero degli Affari Esteri, di Organismi Internazionali e di Organizzazioni Non Governative. Grazie al supporto della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, anche nell'edizione 2001/2002 è stato possibile attivare le International Chairs che prevedono testimonianze dell'Amb. Sergio Romano; del Prof. Vinod Aggarwal, University of California-Berkeley, USA; del Prof. Claudio Grossman, Washington School of Law, American University; del Prof. Robert M.C. Geehen, Institute of United States Studies, University of London.

Corsi brevi

A partire dall'autunno 2000 l'ISPI organizza Corsi brevi (Summer e Winter School) della durata di circa 15-20 ore ciascuno con l'obiettivo di fornire a giovani laureati, laureandi e professionisti, la possibilità di formarsi su tematiche internazionali di attualità. Durante il 2001 i corsi hanno registrato un notevole successo testimoniato dalla presenza di oltre 1.000 iscritti. In particolare i corsi organizzati sono stati i seguenti:

Winter School

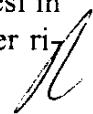
Povertà e Sviluppo

(in collaborazione con il Centro Studi Luca D'Agliano)

Corso part-time (dal 9 gennaio all'8 febbraio 2001)

Prof. Giorgio Barba Navaretti

Una riflessione approfondita sul rapporto tra sviluppo e povertà da vari punti di vista. Cos'è e come si misura la povertà? Com'è cambiata la povertà nei Paesi in via di sviluppo? Quali sono le radici socio-economiche della povertà nei Paesi in via di sviluppo? Quale ruolo svolge la politica economica internazionale per ridurre la povertà nel mondo?



La NATO e la nuova sicurezza europea

Corso part-time (dal 15 gennaio al 23 febbraio 2001)

Prof. Alessandro Colombo

Quali sono le ragioni che hanno favorito e continuano a favorire la sopravvivenza della NATO? Come sta avvenendo il suo adattamento al nuovo contesto internazionale, sia nei rapporti tra gli alleati sia nei rapporti con gli altri soggetti della sicurezza europea, Russia in testa? Quali i punti critici, quelli dai quali dipenderanno la tenuta e l'efficienza dell'Alleanza nel prossimo futuro?

Microfinanza e Sviluppo*(in collaborazione con la Fondazione "Giordano dell'Amore")*

Corso intensivo (dal 25 al 27 gennaio 2001)

Prof.ssa Laura Viganò

Dato il rilievo internazionale che la microfinanza ha assunto, quali motivi che hanno spinto la cooperazione internazionale a considerare questi interventi tra quelli prioritari nelle azioni di sviluppo. L'analisi dei meccanismi operativi che sottostanno al funzionamento degli intermediari di microfinanza per porne in luce i punti di forza, i limiti e di individuare le problematiche ancora aperte.

Africa, continente sconosciuto*(in collaborazione con la Fondazione "Giordano dell'Amore")*

Corso part-time (dal 20 febbraio al 22 marzo 2001)

Prof.ssa Laura Viganò

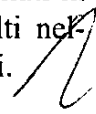
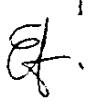
Nonostante la cronaca porti spesso alla ribalta le nazioni africane per le problematiche politiche, sociali, economiche, sanitarie che spesso affliggono il Continente, molto rimane da scoprire e comprendere di una realtà diversificata e complessa in cui convivono non senza fatica la tradizione ed un presente che vuole camminare al passo con il resto del mondo.

Progetti di Sviluppo*(in collaborazione con la Fondazione "Giordano dell'Amore")*

Corso intensivo (dal 5 al 7 aprile 2001)

Dott. Paolo Stranieri

Il corso ha introdotto elementi utili alla comprensione degli strumenti attualmente in uso per la formulazione, realizzazione e valutazione di progetti di sviluppo. Partendo dalle fasi che compongono il ciclo del progetto, sono stati esaminati in particolare gli aspetti legati alla partecipazione dei diversi attori coinvolti nell'identificazione, realizzazione e valutazione di diverse tipologie di progetti.



Allargamento ad Est dell'Unione Europea
(realizzato con il supporto della Commissione Europea)

Corso part-time (dal 3 aprile al 24 maggio 2001)

Prof.ssa Lucia Tajoli

Il corso ha analizzato le questioni aperte sull'entrata dei Paesi dell'Europa Centro Orientale. Sono pronti a diventare membri dell'Unione a tutti gli effetti e ad integrarsi con gli altri Paesi europei? Quali sono i costi e i benefici di questo allargamento? Quali saranno le conseguenze per gli attuali membri di un'Unione allargata fino a 27 Paesi?

The Chinese Challenge in the 21st Century

Corso pomeridiano (dal 18 ottobre al 21 novembre 2001)

Prof.ssa Maria Weber

Dopo un lungo processo di negoziazione (durato ben 15 anni) il 17 settembre è stato firmato l'accordo per l'ingresso della Cina nel WTO. Quali le implicazioni economiche e politiche di tale avvenimento? In che modo il sistema legale sarà adeguato agli standard di trasparenza ed efficienza stabiliti a livello internazionale? Un quadro dello spazio geopolitico cinese e delle relazioni economiche e politiche fra i Paesi del sud-est asiatico alla luce delle recenti politiche di riforma in Cina.

L'ONU in azione: peace building & sviluppo

Corso intensivo (26-27 ottobre 2001)

Dott. Andrea Tamagnini

Cosa significa realizzare interventi di sviluppo dopo un conflitto. Quali gli attori coinvolti, le variabili critiche e le difficoltà operative? Quali le strategie adatte a contesti in evoluzione? Un'analisi sviluppata anche attraverso lo studio di casi recenti del mondo delle Nazioni Unite e delle ONG.

Islam: politica, economia e società

Corso pomeridiano (dal 5 novembre al 5 dicembre 2001)

Dott.ssa Simona Gallotta

Il mondo islamico fra tradizione, rinnovamento e radicalismo; un approfondimento dell'intreccio esistente fra cultura, politica, economia e società volto anche a dar luce ed inquadrare i recenti avvenimenti internazionali.



Unione Europea e Sviluppo

Corso serale (dal 6 novembre all'11 dicembre 2001)

Dott.ssa Anna Lixi

Dalla Convenzione di Lomé all'Accordo di Cotonou. Le linee-guida ed i fondamenti della politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea. Il ruolo degli attori coinvolti (istituzioni comunitarie e ONG) e le caratteristiche del processo di elaborazione ed implementazione delle Politiche di sviluppo.

ONG e sviluppo

Corso intensivo (9-10 novembre 2001)

Dott.ssa Maria Cristina Negro

Come avvicinarsi al mondo delle ONG per lo Sviluppo? Come operano, come si finanziano e quali finalità perseguono? Le caratteristiche dell'intervento delle ONG, i progetti realizzati in materia di ricostruzione post-bellica, sanità e sviluppo rurale. Le competenze e le professionalità richieste.

Globalizzazione e povertà

Corso serale (dal 12 novembre al 12 dicembre 2001)

Dott. Antonio Villafranca

Le relazioni fra globalizzazione, povertà e disuguaglianza. Il contributo degli attori dello scenario internazionale alla definizione dei criteri per la distribuzione della ricchezza. Un'analisi del contesto globale che, anche alla luce dei recenti scontri di Genova, illustra differenti "visioni del mondo" mediante testimonianze di operatori provenienti dalla "business community", da Istituzioni Internazionali e dal mondo delle ONG.

**Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale:
quale contributo allo sviluppo?**

Corso intensivo (16-17 novembre 2001)

Dott.ssa Stefania Bazzoni

Un contributo al dibattito sul ruolo del FMI e della Banca Mondiale nel processo di sviluppo dei Paesi poveri e sull'efficacia delle loro modalità di intervento. Una presentazione dell'organizzazione, del funzionamento e delle attività delle due principali istituzioni finanziarie internazionali, con la partecipazione di funzionari della Banca Mondiale e di altre organizzazioni internazionali e operatori delle ONG.



Droga, criminalità e terrorismo internazionale

Corso intensivo (30 novembre - 1 dicembre 2001)

Dott. Sandro Tucci

Quali strumenti adottare e quali riforme mettere in atto per combattere la criminalità dopo l'11 settembre? Quale il ruolo delle Organizzazioni Internazionali? Bin Laden, gli "Arabi Afghani" e l'esportazione dell'integralismo islamico. Tra fatti di cronaca e analisi politica, un approfondimento della realtà del crimine transnazionale organizzato e una lettura aggiornata dei fenomeni del traffico illegale di droga e del terrorismo internazionale.

Summer School**Election Monitoring - Corso base**

Corso intensivo (dal 9 al 13 luglio 2001)

Dott. Piero Valabrega

Durante lo scorso decennio, l'avvio di un ampio processo di democratizzazione su scala planetaria ha visto un crescente coinvolgimento della comunità internazionale nei processi elettorali, sia in termini di assistenza di carattere tecnico sia per la certificazione della regolarità e correttezza delle procedure. Il corso ha analizzato il ruolo di organizzazioni internazionali - quali Nazioni Unite, OSCE e Unione Europea - e le caratteristiche tecniche delle missioni di monitoraggio elettorale.

Globalizzazione e povertà

Corso intensivo (dal 9 al 13 luglio 2001)

Dott. Antonio Villafranca

La povertà continua ad essere una costante anche dell'era della globalizzazione. Ma a livello internazionale quali soggetti possono svolgere un ruolo attivo nella redistribuzione della ricchezza? Obiettivo del Corso è stato quello di fornire gli strumenti adeguati per una corretta valutazione delle problematiche introdotte, anche attraverso le testimonianze di diversi operatori provenienti dalla "business community", dalle Istituzioni internazionali e dal mondo delle ONG.

Il Mediterraneo (dis)integrato: società, politica ed economia

Corso intensivo (dal 9 al 13 luglio 2001)

Dott.ssa Simona Gallotta

La fine della Guerra Fredda ha riproposto la centralità geopolitica del Mediterraneo, come spazio di possibili crisi e di durevoli vincoli. I divari nella distri-



buzione delle risorse e della potenza a livello intra-statuale e inter-statuale tra le due sponde e lungo la stessa sponda sud sono causa di disintegrazione del sistema Mediterraneo. D'altra parte, i fattori di disintegrazione coesistono con vere e proprie forze di integrazione del sistema regionale. La coesistenza di linee di integrazione e di disintegrazione fa del Mediterraneo uno spazio scomposto o, meglio, (dis)integrato.

I diritti dell'uomo nel terzo millennio

Corso intensivo (dal 9 al 13 luglio e dal 3 al 7 settembre 2001)

Prof. Alberto Malatesta

Negli ultimi tempi è considerevolmente aumentata sulla scena internazionale l'attenzione verso la promozione e il rispetto dei diritti dell'individuo. Il Corso ha offerto le basi per una comprensione dei più importanti strumenti di garanzia, universali ed europei, anche con riferimento a recenti casi o situazione di cronaca, e allo stesso tempo di "fare il punto" all'inizio del nuovo millennio sui contenuti, le prospettive e i limiti della collaborazione internazionale in materia.

Unione Europea e Sviluppo

Corso intensivo (dal 9 al 13 luglio e dal 3 al 7 settembre 2001)

Dott.ssa Anna Lixi

Il corso ha fornito ai partecipanti un quadro esaustivo e sintetico della Politica di Cooperazione allo Sviluppo e di Assistenza Tecnica e Finanziaria adottate dall'Unione Europea con i Paesi Terzi in Via di Sviluppo. E' stata approfondita la politica di cooperazione "preferenziale" condotta con i Paesi dell'Africa, Caraibi e Pacifico e analizzate la politica commerciale comune e le tematiche rilevanti per i Paesi in via di sviluppo in seno al WTO, con un approfondimento sugli strumenti di programmazione e di implementazione previsti dalle procedure comunitarie.

ONG e Sviluppo

Corso intensivo (dal 9 al 13 luglio e dal 3 al 7 settembre 2001)

Dott.ssa Maria Cristina Negro

Il corso ha fornito la formazione di base necessaria per avvicinarsi al mondo delle Organizzazioni Non Governative per lo Sviluppo. Sono stati presentati inoltre elementi per comprendere come nascono, come funzionano e come si finanziano le ONG, che tipo di interventi realizzano nei Paesi in via di sviluppo. Particolare rilevanza è stata data alle specifiche modalità di realizzazione dei progetti da parte delle ONG e al coinvolgimento delle popolazioni locali negli stessi.



L'allargamento della NATO e la nuova geopolitica europea

Corso intensivo (dal 9 al 13 luglio 2001)

Prof. Alessandro Colombo

Il corso ha riguardato la politica di allargamento dell'Alleanza atlantica e i suoi rapporti con l'architettura complessiva della sicurezza europea. In questo quadro, è stato esaminato l'allargamento del numero dei Paesi membri e l'allargamento che ha già riguardato il raggio d'azione delle missioni dell'Alleanza, con il passaggio dai compiti di difesa del territorio dei Paesi membri a quelli di gestione delle crisi. Di entrambi gli allargamenti sono stati esaminati sia gli aspetti politici e organizzativi, sia le percezioni dei principali attori coinvolti.

Election Monitoring - Corso avanzato

Corso intensivo (dal 16 al 20 luglio 2001)

Dott. Piero Valabrega

Destinato a professionisti e a laureati in discipline economiche, giuridiche e politologiche già in possesso di un'adeguata formazione di carattere teorico o pratico, il corso si è proposto di integrare e aggiornare la preparazione inerente al monitoraggio elettorale mediante specifici approfondimenti tematici di carattere interdisciplinare, anche al fine di un possibile inserimento dei partecipanti in missioni internazionali di breve o lunga durata.

Progetti di Sviluppo

Corso intensivo (dal 16 al 20 luglio e dal 3 al 7 settembre 2001)

Dott.ssa Maria Cristina Negro

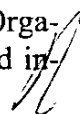
Il corso aveva l'obiettivo di introdurre elementi utili alla comprensione degli strumenti attualmente in uso per la formulazione, realizzazione e valutazione di progetti di sviluppo. Partendo dalle fasi che compongono il ciclo del progetto, sono stati esaminati in particolare gli aspetti legati alla partecipazione dei diversi attori coinvolti nell'identificazione, formulazione, realizzazione e valutazione di progetti.

Nazioni Unite e Sviluppo

Corso intensivo (dal 16 al 20 luglio 2001)

Dott. Paolo Magri

Il corso ha analizzato le origini, le strutture e le modalità d'azione delle Nazioni Unite nell'ambito dello sviluppo economico e sociale. L'obiettivo è stato quello di fornire la conoscenza della complessa articolazione del "Sistema ONU" (Organi Centrali, Fondi, Programmi, Agenzie Specializzate), dei vincoli esterni ed in-



terni all'efficacia degli interventi, nonché delle modalità attraverso le quali tali interventi vengono attuati. In particolare la seconda parte si è concentrata sulle attività sul territorio dell'ONU attraverso l'analisi di uno o più casi paese.

The Economics of the European Union

Corso intensivo (dal 16 al 20 luglio 2001)

Dott. Carlo Altomonte

Il corso ha fornito strumenti utili alla comprensione della politica economica dell'Unione Europea dal punto di vista della politica fiscale e della politica monetaria. Tra gli altri temi, sono state analizzate la politica agricola e la politica regionale, anche in funzione del prossimo allargamento ad Est dell'Unione. Per quanto attiene alla politica monetaria, si sono analizzate le teorie economiche che hanno portato alla creazione dell'Euro, le implicazioni nell'ambito degli Stati Membri dell'Unione, ed i punti critici della sua introduzione nel contesto internazionale.

Microeconomia

Corso preparatorio alla selezione per il Master in International Affairs

Corso intensivo (dal 3 al 7 settembre 2001)

Prof. Marco Merelli

L'obiettivo del corso è stato quello di porre le basi della teoria microeconomica, analizzando il comportamento del consumatore, dell'impresa, le forme di mercato e l'economia del benessere. Il programma del corso è stato formulato seguendo l'esigenza di un graduale approfondimento dei concetti e dei modelli teorici necessari per analizzare il comportamento dei singoli operatori visti come parti di un sistema economico complesso.

Diritto Costituzionale e Diritto Privato

Corso preparatorio alla selezione per il Master in International Affairs

Corso intensivo (dal 3 al 7 settembre 2001)

Prof.ssa Stefania Bariatti

L'obiettivo del corso è stato quello di fornire le nozioni di base di diritto costituzionale e diritto privato propedeutiche al corso di diritto internazionale e diritto comunitario svolto nell'ambito del Master in International Affairs. In particolare sono stati affrontati il sistema delle fonti del diritto nell'ordinamento italiano e alcuni aspetti della teoria del negozio giuridico e della responsabilità.

